

## **Relazione di Monitoraggio 2025 (a cura del Comitato di gestione del Progetto)**

Le azioni per la realizzazione del progetto del Distum - Dipartimento di eccellenza 2023-2027 - relative all'anno 2025 hanno riguardato principalmente lo sviluppo delle attività dei laboratori di Imaging for Humanities e di Psicolinguistica, la produzione scientifica, l'organizzazione di eventi, la stipula di accordi di collaborazione con altre Università e Centri di ricerca. Di seguito si riportano i principali esiti, organizzati per aree di intervento.

1. Reclutamento del personale
2. Infrastrutture
3. Risultati delle attività del Laboratorio di Imaging for Humanities
4. Risultati delle attività del Laboratorio di Psicolinguistica
5. Modalità e fasi del monitoraggio
6. Premialità
7. Produzione scientifica e Progetti
8. Attività didattiche di elevata qualificazione
9. Eventi
10. Accordi di collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Enti
11. Visiting Professor/Researcher (incoming e outgoing)

## **1. Reclutamento del personale**

Nel 2025 il Dipartimento ha reclutato la quarta unità di personale docente prevista a valere sul Budget MUR - Dipartimenti di Eccellenza ossia n. 1 RTT, Area 10, Gruppo scientifico-disciplinare 10/FLMR-01 Filologie e Letterature medio-latina e romanze, settore scientifico-disciplinare FLMR-01/A - Letteratura latina medievale e umanistica.

Ha inoltre preso servizio n. 1 unità di Personale tecnico Amministrazione - Tempo indeterminato di categoria D - Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – per il funzionamento del Laboratorio Imaging for Humanities con utilizzo di 0.30 punti organico.

## **2. Infrastrutture**

Nel corso del 2025 il laboratorio di *Imaging for Humanities* e il *Laboratorio di Psicolinguistica* sono stati dotati di ulteriori dispositivi e strumenti. In particolare, per il laboratorio di Imaging for Humanities:

- Acquisto di n. 2 stampanti 3D e relativo materiale accessorio. Le stampanti sfruttano la tecnologia a deposizione di materiale (Fused Deposition Modeling - FDM) per affiancare la stampante stereolitografica a resina già operativa. Le stampanti saranno utilizzate per sfruttare la resistenza dei materiali plastici e realizzare componenti e meccanismi per i prototipi delle attrezzature sviluppate in laboratorio. Le stampanti sono altresì dotate di moduli specifici per il taglio laser di piccole lastre.
- Acquisto n. 2 telecamere e materiale per la costruzione di un dispositivo di acquisizione fotografica robotizzato. Le telecamere sono immaginate per un utilizzo ambientale durante le campagne di acquisizione in laboratorio e presso le sedi dove sono collocate le opere di interesse.
- Acquisto attrezzatura e materiale informatico per l'approvvigionamento di color checker di tipo Calibrite Classic, necessari per la corretta correzione colorimetrica operata dai software sviluppati dal laboratorio.
- Licenza PTGui Pro 13. Il software si rende necessario per le attività di controllo della mosaicatura di immagini acquisite digitalmente mediante scatti multipli ed è considerato allo stato dell'arte per questa attività.
- Licenza DxO PhotoLab 8. Il software si rende necessario per le attività di editing e controllo dell'esposizione delle immagini acquisite digitalmente e include preimpostazioni calibrate per le fotocamere Hasselblad in dotazione al laboratorio.
- Licenza Imatest Master Node-locked. Il software si rende necessario per le attività di controllo e valutazione delle metriche di qualità delle immagini acquisite digitalmente.
- Fornitura attrezzatura e materiale informatico. Sono stati acquisiti monitor che possono essere calibrati colorimetricamente (sia Apple che Benq) e supporti di

memorizzazione esterni (hard disk di grande capienza, 14TB) per lo stoccaggio nel tempo dei materiali prodotti dal laboratorio.

Per quanto riguarda il Laboratorio di Psicolinguistica:

- Fornitura di attrezzatura e materiale informatico: 2 personal computer, 2 monitor, microfoni, registratori (portatili, palmare e audio), supporti di memorizzazione esterni (hard disk di grande capienza) necessari per la registrazione, l'archiviazione e il trattamento dei dati sperimentali prodotti nelle attività del laboratorio. Le postazioni PC + monitor sono state collocate nella stanza dei test comportamentali per la somministrazione degli esperimenti e nella postazione di controllo esterna alla cabina silente, con funzione di regia e monitoraggio delle sessioni di registrazione. I dispositivi di registrazione audio sono utilizzati sia nelle attività sperimentali svolte in laboratorio sia per la raccolta di dati linguistici sul campo.

Inoltre, è stato predisposto un progetto di allestimento di un sistema per le registrazioni audio-video delle sessioni sperimentali nella camera anecoica: tale sistema di ripresa, in accoppiamento con il software ELAN (Max Planck Institute for Psycholinguistics, The Language Archive, Nijmegen), sfrutta le caratteristiche tecniche di n. 4 fotocamere Fujifilm X-H2 dotate di obiettivi XF 16-80mm. Due degli apparecchi, infatti, posizionati su treppiedi appositamente predisposti, permettono di riprendere in primo piano i volti di altrettanti utenti impegnati in forme di dialogo nella camera anecoica, mentre una terza li riprende in piano americano insieme dalla distanza. Una quarta camera documenta l'intero contesto del laboratorio. Le fotocamere sono sincronizzate per le operazioni di ripresa tramite un sistema di centraline coordinato, sviluppato di concerto con il reparto di Ricerca e Sviluppo di FujiFilm Italia.

### **3. Risultati delle attività del laboratorio di Imaging for Humanities**

Il Laboratorio Imaging for Humanities ha prodotto Strumenti software dedicati alla didattica e alla ricerca nell'ambito dell'imaging digitale, con particolare attenzione ai contesti artistico-culturali e alle applicazioni per le scienze della formazione e dell'archeologia.

La produzione di strumenti software è pensata come supporto operativo ai corsi afferenti alla Scuola di Scienze della Formazione Primaria, dove gli studenti affrontano i fondamenti della rappresentazione visiva e della didattica dell'immagine, ma anche agli allievi del corso di laurea in Archeologia del Mediterraneo Classico, in cui il laboratorio contribuisce all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione, visualizzazione e riproduzione digitale ad alta definizione di reperti e contesti archeologici.

La maggior parte dei software sono sviluppati in linguaggio Python, per favorire trasparenza dei processi, portabilità tra piattaforme e possibilità di estendere o personalizzare gli strumenti in ambito accademico, individuando anche la ricerca come ambito applicativo.

Questi strumenti informatici perseguono una duplice finalità: da un lato introdurre in modo controllato ai principi dell'imaging digitale (formati, risoluzione, campionamento), dall'altro rendere comprensibili e sperimentabili i workflow di gestione del colore, dalla cattura alla visualizzazione.

È stato sviluppato un primo applicativo didattico per la manipolazione di base delle immagini digitali, che guida gli studenti attraverso operazioni fondamentali come ritaglio, ridimensionamento, regolazione di luminosità e contrasto, mantenendo costante attenzione alla corretta interpretazione di pixel, istogrammi e profondità di bit (Figura 1).

Un secondo strumento è dedicato in modo specifico alla correzione del colore, permettendo di esplorare profili ICC, il bilanciamento del bianco, le curve tonali e il confronto tra diversi spazi colore, al fine di comprendere le implicazioni percettive e metriche delle scelte di workflow (Figura 2).

Per l'ambito della fotografia metrica, il laboratorio ha realizzato un applicativo che supporta l'insegnamento dei criteri di scelta della risoluzione ottimale, introducendo il calcolo della Ground Sample Distance (GSD) e la sua relazione con scala di rappresentazione e accuratezza del modello fotogrammetrico (Figura 3). Lo strumento consente agli studenti di simulare configurazioni di ripresa (parametri di camera, distanza, formato del sensore) e di valutare l'impatto sul dettaglio metrico, con particolare riferimento ai rilievi di manufatti archeologici e architettonici.

Sono inoltre stati sviluppati plug-in integrativi per software commerciali di fotogrammetria digitale, concepiti come estensioni specialistiche e non come prodotti autonomi, che si inseriscono nei workflow esistenti senza modificarne le funzionalità di base. Questi plug-in automatizzano l'acquisizione e l'organizzazione degli scatti in ambienti controllati per reperti archeologici di piccole e medie dimensioni, gestendo sequenze di ripresa, metadati tecnici e impostazioni di ripetibilità, al fine di standardizzare il processo e migliorare la qualità dei modelli 3D destinati allo studio e alla documentazione (Figura 4).



Figura 1

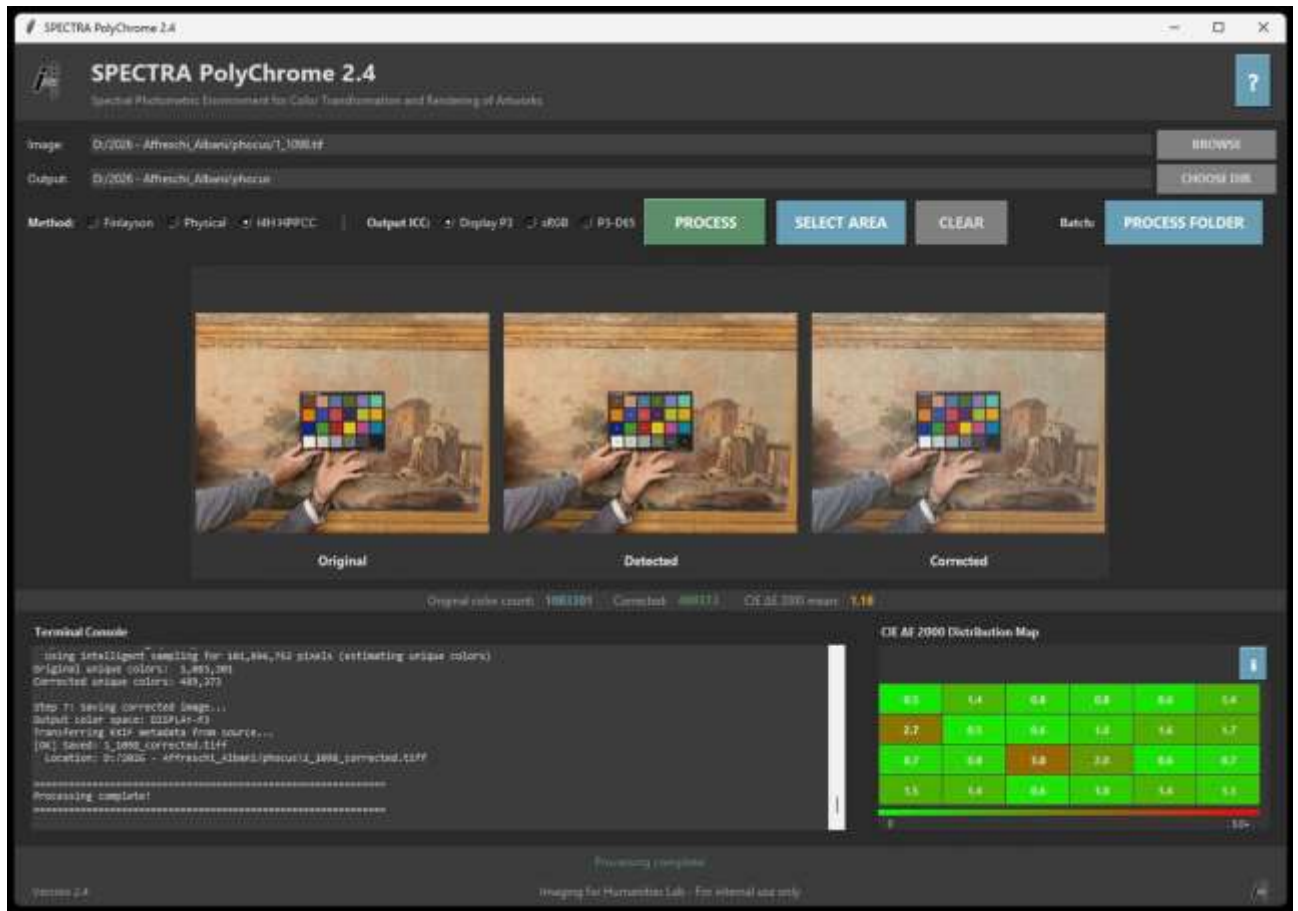


Figura 2

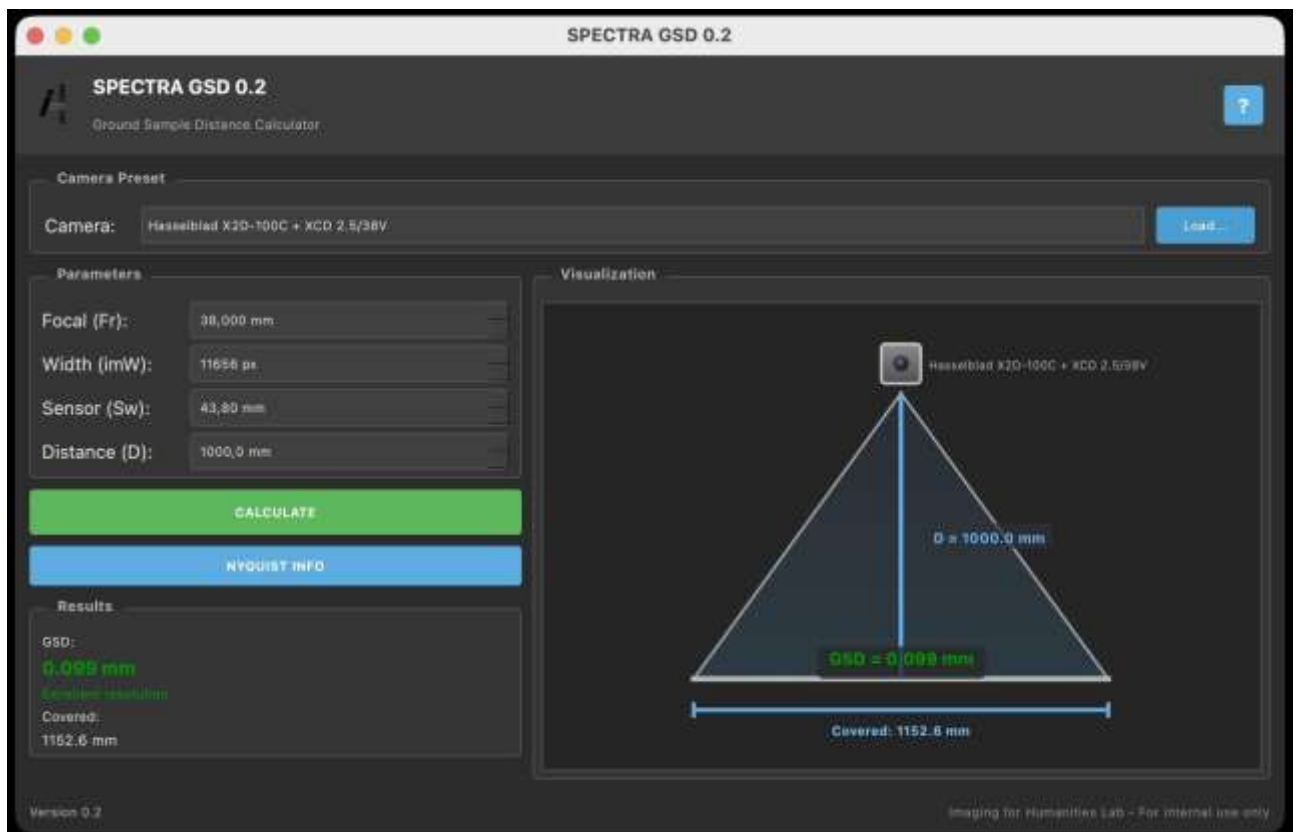


Figura 3

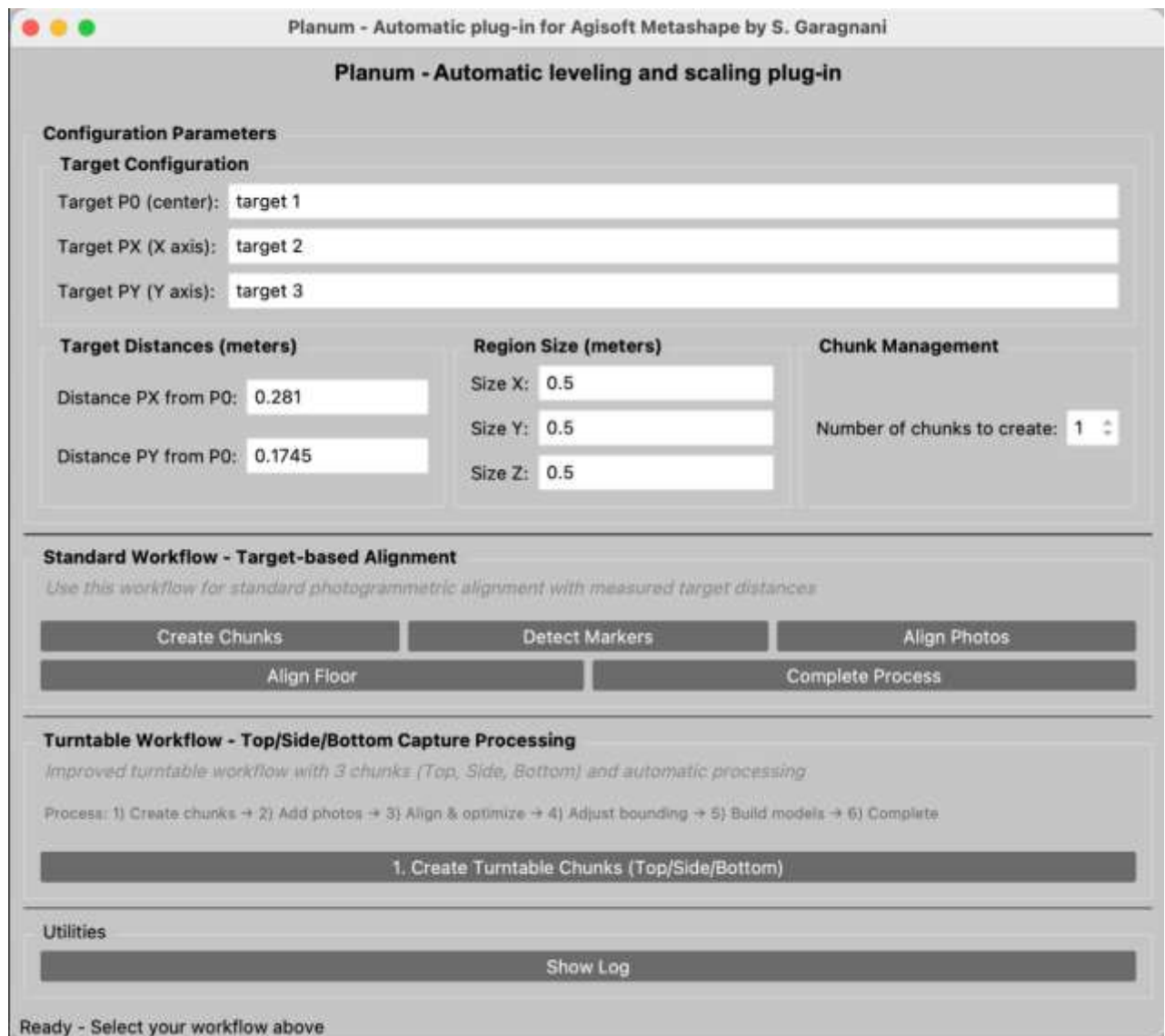


Figura 4

Il laboratorio di Imaging for Humanities ha svolto attività di supporto alle operazioni di scavo archeologico presso due diversi siti, Villa Adriana (area del così detto Anfiteatro) e Villa Gregoriana entrambe a Tivoli, e presso il Museo Archeologico Nazionale a Spoleto.

Per quanto riguarda Villa Adriana, le attività sul campo hanno previsto la documentazione digitale del sito attraverso tecniche fotogrammetriche semiautomatiche, elaborando immagini aeree acquisite tramite drone (SAPR – Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto). Il rilievo ha interessato in modo particolare il portico della villa appartenuta al console romano Manlio Vopisco.

Successivamente, il Laboratorio ha integrato i dati fotogrammetrici con le nuvole di punti derivate da campagne di Laser Scanning Terrestre (TLS) e ha sviluppato un'applicazione interattiva dedicata alla visualizzazione dei risultati. Tale applicazione consente di esplorare la

documentazione digitale del contesto archeologico, acquisita con entrambe le metodologie, attraverso un monitor touch ad alta risoluzione (4K), sul quale la navigazione dei modelli è praticabile attraverso le comuni gestures utilizzate per interagire con tablet e smartphone (Figura 5).



Figura 5

Presso Villa Adriana il Laboratorio ha avviato la sperimentazione di un protocollo rapido per la digitalizzazione di frammenti di intonaco caratterizzati da diverse morfologie e cromie. La procedura implementata si contraddistingue per il possesso di requisiti essenziali atti a garantire la corretta esecuzione di operazioni di digitalizzazione in contesti operativi, direttamente sul campo.

Tra i requisiti fondamentali del protocollo testato si annovera primariamente l'accessibilità alle azioni di acquisizione digitale, che risultano eseguibili anche da personale privo di

competenze specialistiche o di formazione specifica nelle tecnologie di rilievo ad alta risoluzione. Ciò è stato possibile in ragione dell'impiego di strumentazione di uso comune e relativamente accessibile dal punto di vista economico, quali ad esempio gli smartphone in dotazione al laboratorio, che hanno consentito una gestione logistica agevolata per il trasporto delle apparecchiature.

È stato pertanto possibile allestire con rapidità un micro-laboratorio di imaging energeticamente autonomo, dotato delle caratteristiche minime indispensabili per replicare sistemi di acquisizione di maggiore complessità, tradizionalmente appannaggio di laboratori permanentemente attrezzati. La collocazione della soluzione mobile è stata determinata mediante la ricerca di un luogo riparato e non direttamente esposto all'illuminazione solare diretta, al fine di assicurare le condizioni ottimali di luminosità necessarie per la riproduzione cromaticamente fedele dei reperti.

La configurazione del laboratorio mobile comprende un tavolo trasportabile e livellabile realizzato in legno leggero, due sistemi di illuminazione LED a bassa potenza, una livella ottica per garantire la perfetta orizzontalità della superficie di lavoro, un soft box fotografico equipaggiato con pannelli laterali per la diffusione uniforme della luminosità, un supporto girevole preventivamente calibrato, un cavalletto fotografico e strumentazione per il monitoraggio delle condizioni ambientali, segnatamente termometri, igrometri e luxmetri (Figura 6).



Figura 6

Il micro-laboratorio costituisce una struttura fondata sul principio della calibrazione, che prevede l'utilizzo di un supporto rotante sul quale sono stati fissati target codificati di riferimento, la cui distanza reciproca è stata determinata con accuratezza sub-millimetrica in ambiente laboratoriale mediante scanner laser a doppia tecnologia, basata su luce infrarossa VCSEL e laser parallelo infrarosso combinati con tecnologia a luce strutturata, consentendo una precisione dell'ordine del decimo di millimetro. In tal modo, la ricostruzione digitale effettuata mediante tecniche fotogrammetriche sul supporto può essere ricondotta alla scala dimensionale corretta utilizzando come riferimento metrico i target precedentemente misurati.

La calibrazione operata direttamente sul sito di scavo riguarda invece le condizioni di illuminazione, intrinsecamente variabili, che possono manifestarsi nel corso della campagna di digitalizzazione. Si procede innanzitutto alla calibrazione del bianco di riferimento del sistema di acquisizione fotografica, rappresentato dal dispositivo mobile, al fine di prevenire l'insorgenza di dominanti cromatiche nelle riprese. Gli smartphone attualmente disponibili sul mercato possiedono generalmente caratteristiche ottiche ampiamente adeguate ad una restituzione fotogrammetrica ragionevolmente accurata di oggetti dalla morfologia irregolare quali i frammenti di intonaco. Tuttavia, la maggior parte dell'elaborazione delle immagini

viene svolta dal software integrato, che frequentemente introduce correzioni automatiche non sempre controllabili dagli operatori e potenzialmente lesive della qualità dei risultati. Per questa ragione, durante le sessioni sperimentali è stato impiegato un software sullo smartphone che limita nella misura massima possibile l'intervento automatico, conferendo all'operatore la facoltà di gestire manualmente numerosi parametri di acquisizione.

A tale riguardo, riveste particolare importanza il fatto che le immagini acquisite sono state memorizzate e successivamente trasferite al sistema di elaborazione in formato RAW, ovvero in un formato non elaborato, risultante dal salvataggio diretto delle informazioni di luminosità rilevate dal sensore fotografico del dispositivo mobile, minimamente suscettibile alle modifiche introdotte dai software proprietari preinstallati dai produttori dei dispositivi stessi. La metodologia operativa testata a Tivoli si articola sostanzialmente in due flussi procedurali distinti: un flusso destinato alla resa colorimetrica e un flusso finalizzato alla resa geometrica. Il primo è volto a garantire che il modello digitale derivante dall'acquisizione presenti accuratezza dal punto di vista della fedeltà cromatica, mentre il secondo mira a replicare la fisicità del frammento con una accuratezza che non diverge più di 0,4 millimetri dall'originale. I due processi sono stati resi semiautomatici attraverso l'implementazione di applicativi software e plugin per programmi commerciali sviluppati specificamente dal Laboratorio Imaging for Humanities, consentendo una valutazione immediata dei risultati già ottenibili durante la fase di digitalizzazione.

I risultati conseguiti si sono rivelati particolarmente soddisfacenti, con l'acquisizione completa di 12 frammenti nelle loro caratteristiche superficiali e nella texture materica, realizzata mediante un numero minimo di immagini adeguatamente distribuito, ottenute attraverso la rotazione del supporto ad angoli uniformi riconosciuti dai programmi sviluppati (Figura 7).

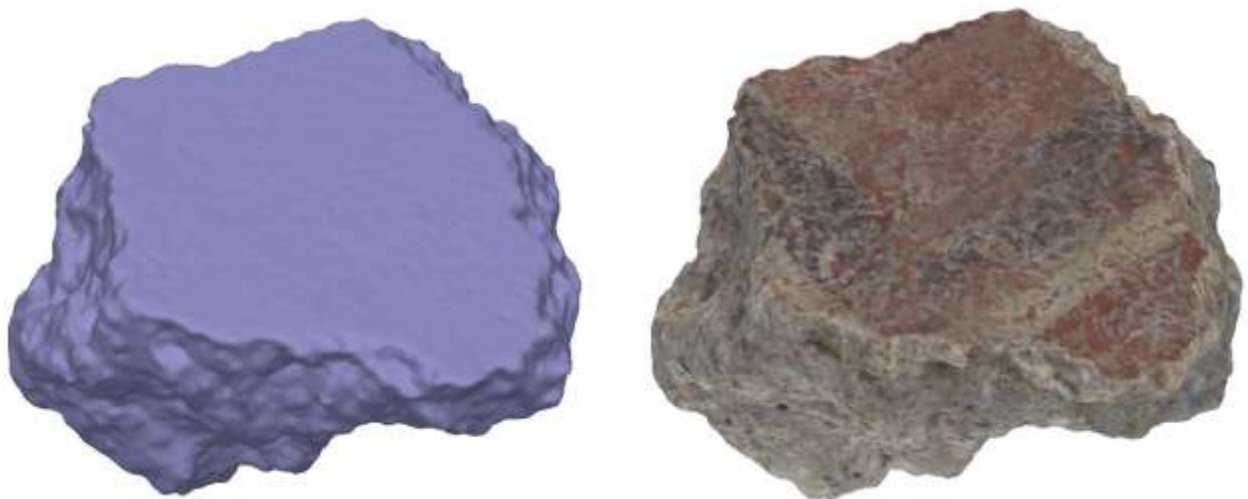


Figura 7

Nell'ambito del progetto PRIN PNRR 2022 "Powerful women and outstanding children in Pre-Roman Umbria: Understanding inclusive societies with foreign peoples through an integrative approach of molecular anthropology, archaeology and virtual design", per il quale il DISTUM risulta unità locale di ricerca, il Laboratorio è stato coinvolto nelle attività di digitalizzazione non invasiva di circa 35 reperti archeologici provenienti da una sepoltura di epoca etrusca situata nella necropoli di Piazza d'Armi di Spoleto, mediante tecniche fotogrammetriche.

Presso il museo Archeologico Nazionale è stato allestito un set fotografico a luce controllata utilizzando strumentazione specifica del Laboratorio Imaging for Humanities. Come a Villa Adriana, il protocollo di acquisizione ha privilegiato sia l'accuratezza geometrico-morfologica dei manufatti sia la loro fedeltà colorimetrica, aspetti fondamentali per la corretta documentazione scientifica e archivistica.

Per ciascun reperto sono state acquisite immagini in formato RAW utilizzando un turntable semi-automatizzato a 22 posizioni, con tre giri completi per oggetto. I manufatti digitalizzati presentavano dimensioni variabili, dai pochi centimetri fino agli 80 cm di diametro per un'olla di grandi dimensioni. In stretta collaborazione con i responsabili del progetto PRIN e del museo, è stato implementato un sistema di controllo qualità in tempo reale mediante collegamento remoto con le apparecchiature informatiche del laboratorio di Urbino, consentendo il processamento immediato della maggior parte dei dataset direttamente da Spoleto. Questa modalità operativa ha permesso di verificare l'efficacia delle acquisizioni e di intervenire tempestivamente qualora necessario, ottimizzando i tempi e garantendo gli standard qualitativi attesi.

Il personale di ricerca del DISTUM ha provveduto poi al processamento dei dati in Laboratorio e alla realizzazione di una applicazione interattiva in grado di visualizzare in tempo reale i reperti acquisiti nel loro contesto di scavo, anch'esso documentato attraverso la resa tridimensionale delle immagini di archivio, in particolare per la tomba n.35 (Figura 8).



Figura 8

*Attività di Terza Missione e attività didattica*

Il laboratorio ha svolto attività di modellazione di opere della collezione del Museo dei Gessi che fa parte del Sistema Museale di Ateneo. Infine, il laboratorio ha avviato l'acquisizione e modellazione del patrimonio diffuso, coerentemente con quanto previsto dalle attività di Terza Missione/Impatto sociale del progetto.

Sempre nell'ambito delle attività di Terza Missione, il Laboratorio di Imaging for Humanities ha partecipato all'evento SHARPER – Notte dei Ricercatori (Urbino, 26 settembre), aprendo i propri spazi al pubblico con l'iniziativa "MATERIALE / VIRTUALE - Imaging for Humanities": un percorso divulgativo che, attraverso una panoramica sulle principali linee di ricerca del laboratorio e l'illustrazione delle attrezzature disponibili, ha coinvolto attivamente i visitatori

invitandoli a sperimentare in prima persona tecniche di digitalizzazione fotogrammetrica tramite smartphone, coinvolgendo i presenti in sessioni dimostrative condotte in diretta su un'opera della collezione del Museo dei Gessi. Il personale del Laboratorio ha offerto un'introduzione accessibile ai principi fondamentali della correzione del colore applicata all'imaging di beni culturali.

I risultati di alcuni degli studi avviati sono stati presentati durante giornate di convegno, come ad esempio:

Convegno *Digital Humanities e Nuove Tecnologie per la Storia dell'Arte* (Urbino, Sala San Girolamo, 4 dicembre 2025), presentando un contributo dal titolo "Imaging digitale e documentazione delle opere artistiche: tecniche ed esperienze di restituzione percettiva di dipinti, manoscritti e antichi disegni", con riferimento alle attività condotte nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023–2027 del Dipartimento DISTUM dell'Università di Urbino.

#### **4. Risultati delle attività del laboratorio di Psicolinguistica**

Il 2025 è stato un anno di intensa attività multidisciplinare per il Laboratorio, caratterizzato da un equilibrio tra ricerca sperimentale, innovazione tecnologica, formazione accademica e terza missione.

##### *Attività di Ricerca*

Le infrastrutture d'avanguardia del laboratorio, in particolare la cabina anecoica, e il sistema EyeLink per la registrazione dei movimenti oculari e della pupillometria sono state il fulcro di numerosi studi:

- Tra febbraio e maggio 2025, anche grazie al feedback di membri del gruppo di ricerca del laboratorio, è stato portato a termine il pre-test di uno studio percettivo con coautori internazionali sul ruolo delle informazioni segmentali (presenza o assenza della cosiddetta "gorgia toscana") nella ricostruzione della struttura prosodica. Lo studio si avvale di una batteria di stimoli registrata nella cabina anecoica del laboratorio (350 frasi).
- Tra il 26 marzo e il 16 giugno 2025, i registratori multicanale e i microfoni da campo in dotazione al laboratorio sono stati utilizzati per una serie di focus group nei Comuni di Urbino, Fano e Pergola, per un totale di oltre 6 ore di parlato dialogico a più partecipanti. L'attività si è svolta all'interno del progetto PRIN 2022 PNRR *Space and Time in Oral Archives*. Le registrazioni sono finalizzate a indagare gli atteggiamenti linguistici dei parlanti nei confronti delle varietà locali, con particolare riferimento ai confini percepiti del dialetto e ai cambiamenti storici del recente passato.
- Dal 13 al 19 ottobre 2025, nella cabina anecoica del laboratorio si è svolta una sessione di raccolta di dati di parlato italiano all'interno delle attività del progetto PRIN 2022

*Sounding Complex*. Sono stati registrati 26 parlanti per un totale di oltre 24 ore di parlato monologico. Il setting di registrazione audio prevedeva l'uso in cabina di un registratore Tascam DR-40X con microfono esterno e il controllo da remoto tramite il PC del laboratorio collocato all'esterno della cabina. Il backup dei dati si è avvalso del medesimo PC e dei relativi SSD di storage.

- Nel mese di ottobre 2025, sul PC in dotazione del laboratorio, è stato possibile procedere all'utilizzo di modelli *medium-size* per la trascrizione automatica del parlato con Whisper. La registrazione in questione era una lunga intervista al dialettologo Sanzio Balducci, effettuata dal gruppo di ricerca del progetto PRIN 2022 PNRR *Space and Time in Oral Archives* il 25 settembre 2025. L'utilizzo del modello avanzato ha consentito di velocizzare notevolmente i tempi di prima stesura del testo.
- Nell'ambito delle attività del progetto PRIN "Clinical markers of linguistic and literacy vulnerabilities in adulthood: it's never too late!" sono state condotte numerose attività di testing comportamentale, che hanno previsto la somministrazione di prove di ragionamento analogico-deduttivo, produzione del testo, memoria, dettato di parole, non parole e brani, giudizio ortografico, dettato di frasi con parole omofone e prove di comprensione del testo su un campione di studenti universitari. Sono state inoltre somministrate prove individuali al computer o in formato carta e matita, tra cui test di comprensione morfosintattica, di discriminazione fonetica e di lettura di parole e non parole. Il task di comprensione di frasi complesse (SynTrack), precedentemente predisposto in modalità comportamentale tramite il software OpenSesame, è stato successivamente adattato per consentire la raccolta di dati relativi ai movimenti oculari dei partecipanti. Tale attività ha richiesto l'integrazione all'interno del sistema EyeLink, al fine di garantire l'interoperabilità tra i due sistemi di acquisizione dei dati (mouse-tracking ed eye-tracking). È stata quindi avviata una raccolta sistematica di dati di oculometria, finalizzata all'analisi dei processi di comprensione sintattica nei giovani adulti.
- Nell'ambito del progetto PRIN 2022 "Longitudinal assessment of multidomain reading-FREE neurocognitive markers for early detection of Developmental Dyslexia" (FREE-DD) è stata completata la codifica e si è avviata l'analisi dei dati. Nello specifico il progetto ha visto la raccolta di dati longitudinali su 157 bambini di seconda primaria che sono stati rivalutati a distanza di 12 mesi con una batteria computerizzata di test mutuati dalla psicologia sperimentale (ad esempio, test go/no-go, implicit learning task, test di percezione categoriale etc) e una batteria di test neuropsicologici carta matita di lettura, scrittura, funzioni esecutive, memoria e linguaggio.
- Nel mese di settembre 2025, la cabina anecoica è stata utilizzata per la registrazione degli stimoli sperimentali dello studio "Nuovi strumenti di valutazione da remoto delle abilità linguistiche in età evolutiva".
- Dal mese di ottobre 2025 è stata avviata l'analisi dei dati precedentemente acquisiti su bilinguismo e bidialettismo. Lo studio ha esaminato la competenza in L2 e la competenza dialettale in un gruppo di anziani sani, valutandone l'effetto sulle funzioni

esecutive. I risultati di questo lavoro hanno dato frutto a un lavoro che sarà presentato come comunicazione orale al congresso Bilingualism Matters (Aprile 2026). Titolo abstract: "Bilingualism and bidialectalism in healthy aging: differential effects on cognitive functioning".

- Nel mese di settembre è stato inviato l'articolo relativo al progetto sull'invecchiamento attivo per pubblicazione scientifica. Titolo manoscritto: "Protecting the aging mind: how cognitive reserve and lifestyle factors relate to executive functions and long-term memory". Rivista: Aging Clinical and Experimental Research. L'articolo è stato accettato per la pubblicazione a febbraio 2026.
- A partire da settembre 2025 il gruppo di ricerca ha avviato uno studio longitudinale triennale (2025-2028) sui fattori protettivi dell'invecchiamento, tra i quali lo stile alimentare, il multilinguismo e la riserva cognitiva e motoria.

#### *Attività seminariale e presentazioni a convegni*

Nel corso del 2025, gli afferenti al Laboratorio di Psicolinguistica hanno organizzato una serie di seminari scientifici a forte connotazione interdisciplinare. Di seguito si riporta un elenco dettagliato:

- 29 gennaio 2025, presentazioni (orali e poster) degli afferenti del DISTUM previste al convegno AISV "The sound of grammar" (6-8 febbraio 2025, Urbino)
- 26 febbraio 2025, "Metodi di normalizzazione vocalica: aspetti generali e applicazioni allo studio in corso sull'imitazione delle vocali medie"; "Protocolli di raccolta dati e inchieste sociolinguistiche"
- 14 febbraio 2025, "Minority language as a medium of instruction: the case of Sardinian"
- 28 maggio 2025, "Transfer from Venetan and Trentino dialects in the processing of English phrasal verbs"
- 10 giugno 2025, "Il significato: dal sociale al referenziale (e ritorno?) per vie fonosimboliche"
- 3 dicembre 2025, "Linguistic intervention and cognitive training in Greek students with dyslexia learning English as a foreign language"

I risultati di alcuni degli studi avviati sono stati presentati a convegni nazionali e internazionali:

- Vezzoli. M., Carioti D., Rizzi E., Guasti M.T., Stucchi, N., Falini A., Della Rosa P.A., Tettamanti M. & Berlingeri M. (2025). Rapid Automated Naming as a Cross-Linguistic Indicator of Reading Difficulties: Evidence from Grade-2 Pupils. Riunione Autunnale SINP 2025, 21 November, Bologna, Italy. Oral presentation.

- Vezzoli. M., Carioti D., Rizzi E., Guasti M.T., Stucchi, N., Falini A., Della Rosa P.A., Tettamanti M. & Berlingeri M. (2025). Investigating the bilingual advantage in executive function and statistical learning: insights from the Go/No-Go and Serial Reaction Time tasks. 9th Scientific Meeting of the Federation of the European Societies of Neuropsychology (FESN), 4-6 September, Lipsia, Germany. Oral presentation.
- Vezzoli. M., Carioti D., Rizzi E., Guasti M.T., Stucchi, N., Falini A., Della Rosa P.A., Tettamanti M. & Berlingeri M. (2025). Bilingual Advantage in Executive Function and Statistical Learning: Insights from the Go/No-Go and Serial Reaction Time Tasks. Congresso della Società Italiana di Neuropsicologia (SINP), 16-17 May, Urbino, Italy. Oral presentation.
- Vezzoli. M., Carioti D., Lotito M., Carbonari S., Rizzi E., Travellini S., De Salvo M., Caslini G., Garzotto F., Guasti M.T., Tettamanti M. & Berlingeri M. (2025). Enhancing transparency and reproducibility in neuropsychological research: The ReadFree Usability Report. IV Congresso Annuale ITRN Scienza aperta e inclusività, 13-14 February, Milan, Italy. Poster.
- Nagy N., Celata C., Vallicelli C., Frontera M. (2025). New approaches to old sounds: Variation in Heritage Italian aspiration. New Sounds 2025: The 11th International Symposium on the Acquisition of Second Language Speech, April 23-25, University of Toronto, Canada. Oral presentation.
- Rossi M., Tramutoli L., Nese N., Celata C., Corona L., Meluzzi C. (2025). Transparency, uniformity and polysemy in Italian derivatives affect the acoustic detail of words. Morphological Variation Workshop, Deutsche Gesellschaft für Sprachwissenschaft 2025 (DGfS 47), March 3-5, Mainz, Germany. Oral presentation
- Rossi, M., Celata, C., Bissiri, M.P. (2025). Morpho-phonetic variation in German word-final consonant clusters. Morphological Variation Workshop, Deutsche Gesellschaft für Sprachwissenschaft 2025 (DGfS 47), March 3-5, Mainz, Germany. Oral presentation.
- Celata C., Frontera M., Vallicelli C., Nagy N. (2025). Tuttho qui or thutto qhui? Patterns of variation in heritage and homeland production of a sociophonetic variable. The sound of grammar, XXI Convegno annuale AISV, 6-8 febbraio, Università di Urbino Carlo Bo. Poster.
- Guiducci E., Celata C. (2025). Phonetic accommodation and acquisition of a second dialect: the case of Italian off-campus students. The sound of grammar, XXI Convegno annuale AISV, 6-8 febbraio, Università di Urbino Carlo Bo. Poster.
- Rossi M., Tramutoli L., Nese N., Celata C., Corona L., Meluzzi C. (2025). Phonetic detail and morphological indices in homophonic forms of Italian stra- and -ino. The sound of grammar, XXI Convegno annuale AISV, 6-8 febbraio, Università di Urbino Carlo Bo. Oral presentation.

- Bedussi, E., Lanfrancotti, E., Piccardi, D. (2025). Dialetto e innovazioni. L'archivio sonoro Balducci nel progetto STOA. The sound of grammar, XXI Convegno annuale AISV, 6-8 febbraio, Università di Urbino Carlo Bo, Italy. Poster.
- Piccardi, D. (2025). Dialect in an Isolation Chamber? Bilingual Frequency and Doing Sociophonetics in the Italian Dialectal Area. Sprachwissenschaftliches Kolloquium des Instituts für Linguistik und Phonetik (ISFAS, Christian-Albrechts-Universität), 3 June, Kiel, Germany. Oral Presentation.
- Bedussi, E., Piccardi, D. (2025). L'archivio sonoro Sanzio Balducci: conservazione, valorizzazione e riuso delle registrazioni di un dialettologo nel progetto STOA. Corpus Linguistics Workshops (CLC - Università degli Studi Internazionali di Roma), 15 December, Rome, Italy. Oral Presentation.
- Vernice, M., Migaleddu, M. V., Marras, G., Roggiu, G., Carta, A., Garraffa, M., Smith, G., Sorace, M. (2025). Minority language as a medium of instruction: the case of Sardinian. Bilingualism Matters Symposium (24-25 marzo 2025, Edinburgh, UK).
- Persici, V., Perju, A., Salvucci, M., Marinelli, C. V., Angelelli, P., & Vernice, M. (2025). Comprensione sintattica e profili di lettura nei giovani adulti: evidenze da un compito interattivo con mouse-tracking. Contributo orale. Congresso AIRIPA 2025 (19-20 settembre 2025, Pisa, Italia).
- Persici, V., Angelelli, P., Marinelli, C. V., & Vernice, M. (2025). SynTrack (Syntactic Comprehension & Tracking): un paradigma interattivo per lo studio della comprensione sintattica in modalità self-paced. Contributo all'interno del simposio giovani ricercatori. XV Giornate CLASTA (23-24 maggio 2025, Cesena, Italia).
- Nelli, L., Cerasetti, M., Marcatili, E., Mapelli, C., Pajardi, D., D'Agostino, A., Colli, A., Berlingeri, M. (2025). Exploring the interplay between micro and macro-structural representations of subjective present: From Tulving's Chronesthesia to clinical misrepresentation in early abused participants. 9th Scientific Meeting of the Federation of the European Societies of Neuropsychology (FESN), 4-6 September, Lipsia, Germany. Poster.

### *Attività di Terza Missione*

Il Laboratorio si è confermato uno spazio aperto allo scambio di conoscenze, alla formazione di studenti universitari, e alla cittadinanza.

Durante l'evento promosso da SHARPER in occasione della Notte dei Ricercatori (26 settembre, Urbino, Italy), il gruppo di ricerca (Celata, C., Berlingeri, M., Vernice, M., Piccardi, D. & Rosazza, C.) ha presentato una serie di attività di divulgazione all'interno dei locali del laboratorio dal titolo "I sensi delle parole. Lingue, linguaggio e cervello". Durante l'evento sono state raccolte quindici mappe dialettologiche percettive delle Marche tramite un software sviluppato ad hoc nel contesto delle attività del progetto PRIN 2022 PNRR *Space and Time in*

*Oral Archives*. Gli spazi del laboratorio si sono rivelati essenziali per sequenziare in maniera efficace l'iniziativa di TM propria della Notte e la relativa raccolta dati; all'interno di questa, la strumentazione in dotazione del laboratorio (tablet e PC) è stata utilizzata per condurre contemporaneamente il task dialettologico e il riempimento di un Form sull'usabilità del software (*System Usability Scale*). Sempre in occasione della Notte europea dei ricercatori (26 settembre 2025), nella cabina anecoica del laboratorio si è svolta un'attività di divulgazione intitolata "Conversare o convergere? I segreti del dialogo") mirata ad illustrare al pubblico le caratteristiche tecniche della cabina e alcune procedure standard per la registrazione audio di dialoghi cooperativi in uso nelle scienze del parlato. Le registrazioni si sono avvalse del setting in dotazione al laboratorio (registratori, microfoni) e i file audio sono stati immagazzinati sul PC esterno alla cabina (in totale circa 3 ore di parlato dialogico).

La cabina anecoica è stata utilizzata anche per la registrazione dei podcast studenteschi *RinasciMente* e della serie *Telling Stones*, rafforzando il legame tra ricerca e nuovi linguaggi comunicativi. RinasciMente - Associazione Studentesca Urbino (5 marzo 2025, 17 maggio 2025) Telling Stones (29 settembre-1 ottobre 2025, 28-31 ottobre 2025, 17 novembre 2025, 3 dicembre 2025, 18 dicembre 2025).

## **5. Modalità e fasi del monitoraggio**

Come previsto nel progetto, nel corso dell'anno è stata nominata una Commissione composta da esperti esterni e stakeholders a cui spetta il compito di valutare la qualità e la rilevanza delle attività realizzate nel primo triennio, nonché formulare suggerimenti utili allo sviluppo del progetto.

La commissione è composta come segue:

- Marco Biffi: professore Ordinario di Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Firenze;
- Roberto Bottini: professore Ordinario di Psicologia e Scienze cognitive presso l'Università degli Studi di Trento;
- Isabella Colpo: direttrice tecnica del Centro di Ateneo per i Musei, Università degli Studi di Padova
- Frank Fehrenbach: prof. Dr. Universität Hamburg;
- Hana Gründler: dr. KHI-Florenz Max-Planck-Institut;
- Gianluca Parodi: consulente B2B e fotografo professionista presso Fujifilm Italia;
- Stephan Schmid: professore Emerito di linguistica italiana presso l'Università di Zurigo
- Pierluigi Zoccolotti: professore Ordinario di Psicologia generale in quiescenza

Il *Comitato di gestione* ha continuato la sua attività di programmazione delle attività e degli eventi, di verifica periodica dello stato di avanzamento del progetto e ha contribuito alla redazione del presente documento.

## **6. Premialità**

In attuazione del Regolamento di Ateneo per la Premialità emanato il 7 giugno 2024, il Dipartimento ha definito nel corso del 2025 un proprio regolamento per la costituzione del fondo e l'attribuzione dei compensi premiali legati al Progetto di Eccellenza 2023-2027. Tale quadro regolamentare è stato finalizzato a garantire una gestione delle risorse coerente con gli obiettivi strategici del Progetto e trasparente nei criteri di ripartizione.

Il Regolamento ha istituito un fondo complessivo di euro 100.000,00, interamente finanziato dalle risorse del Progetto di Eccellenza. Tali fondi, destinati alla valorizzazione del personale docente e del personale tecnico-amministrativo (PTA), sono stati programmati su un orizzonte di quattro annualità a decorrere dal 2024.

La ripartizione delle risorse, stabilita in base al peso delle attività e al coinvolgimento nelle linee di ricerca e gestione, prevede la seguente suddivisione:

- Personale Docente: 70% del fondo totale (pari a euro 70.000,00);
- Personale Tecnico-Amministrativo (PTA): 30% del fondo totale (pari a euro 30.000,00).

Il documento definisce criteri di valutazione differenziati per le due categorie di personale:

1. Per il personale docente, l'assegnazione è subordinata alla presentazione di un'apposita istanza annuale, sottoposta al vaglio di una Commissione di valutazione incaricata di verificare il contributo scientifico e didattico conferito al Progetto.
2. Per il personale tecnico-amministrativo, l'attribuzione avviene d'ufficio sulla base di una puntuale ricognizione delle attività di supporto tecnico e gestionale svolte durante l'anno di riferimento.

L'iter valutativo relativo alla prima annualità (2024) si è concluso a seguito dell'analisi della Relazione di monitoraggio 2024 del Dipartimento, della relazione della Segretaria Amministrativa del DISTUM e delle domande pervenute dai docenti. Sulla base di tale documentazione, la Commissione ha proceduto all'attribuzione dei punteggi e alla formulazione di una proposta del piano di riparto che il Dipartimento ha successivamente approvato.

Nel mese di novembre 2025, Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di assegnazione per l'annualità 2024, per un importo complessivo di euro 25.000,00. La somma è stata successivamente erogata agli aventi diritto.

## **7. Produzione scientifica e Progetti di ricerca**

La Produzione scientifica inerente alle tematiche del progetto, pubblicata nel 2025 è la seguente.

Produzione scientifica legata alle attività del laboratorio di *Imaging for Humanities* e al *Laboratorio di Psicolinguistica*:

- APOLLONIO, F.I., ZANNONI, M., FANTINI, F., GARAGNANI, S., BARBIERI, L. (2025). Accurate Visualization and Interaction of 3D Models Belonging to Museums' Collection: from the Acquisition to the Digital Kiosk. *Journal on Computing and Cultural Heritage*, vol. 18, n. 1, doi: 10.1145/3704812.
- BALDISSINI, S., GARAGNANI, S. (2025). Digital Documentation and Analysis of Palladian Microarchitectures: From 3D Models to Knowledge-Based Information Systems. *Heritage*, vol. 8, n. 9, doi: 10.3390/heritage8090234.
- GAIANI, M., ANGELETTI, E., GARAGNANI, S. (2025). Photometric Stereo Techniques for the 3D Reconstruction of Paintings and Drawings Through the Measurement of Custom-Built Repro Stands. *Heritage*, vol. 8, n. 4, doi: 10.3390/heritage8040129.
- PAGLIARINI, E., VERNICE, M., GUAISTI, M.T. (2025). Online processing of wh-questions in Italian: Evidence from eye-movements. *Journal of Memory and Language*, vol. 136, doi: 10.1016/j.jml.2024.104501.

Ulteriore produzione scientifica del 2025:

- ALBA, M., ROSSI, M. (2025). L'Atlante della lingua e dei testi della cultura gastronomica italiana dall'età medievale All'Unità (AtLiTeG): ricerca, innovazione e multidisciplinarietà. In: *Innovamenti. Spazi e percorsi per una ricerca multidisciplinare*, Università per Stranieri di Siena, ISBN: 9788832244205.
- ALBA, M., URRACI, G. (2025). Il progetto AtLiTeG (Atlante della lingua e dei testi della cultura gastronomica italiana dall'età medievale all'unità). *Multidisciplinarietà e geotecnologie*. In: *Innovamenti. Spazi e percorsi per una ricerca multidisciplinare*, Università per Stranieri di Siena, ISBN: 9788832244205.
- CAVALLERO, F. (2025). Res sacrae per il santuario di San Casciano dei Bagni. In: E. Mariotti, J. Tabolli (a cura di), *Il Santuario Ritrovato 2*, Roma: De Luca Editori d'Arte, p. 331-342, ISBN: 978-88-6557-594-9.
- COEN, A. (2025). I gioielli delle dee: qualche osservazione sull'ornamentum delle divinità femminili in Etruria. In: *Dal Tirreno al Mare Sardo. Studi per Marco Rendeli, Atti dell'Incontro Internazionale di Studi (Roma 10-11 novembre 2023)*, Biblioteca di Studi etruschi, 67, Roma: Giorgio Bretschneider, p. 467-487, ISBN: 978-88-5491-577-0.
- FACHECHI, G.M., VIRDIS, A. (2025). Visible materials, invisible meanings: colour-based hierarchies in the Middle Ages. *CONSERVAR PATRIMÓNIO*, vol. 49, n. 1, doi: 10.14568/cp36110.
- FELICI, A. (2025). Michelangelo tra parola e immagine: un percorso negli autografi e negli studi di architettura. In: *Michelangelo architetto: disegni, scritti e progetti*, Roma: Officina Libraria, p. 115-134, ISBN: 978-88-3367-310-3.

- FROSINI, F. (2025). Leonardo da Vinci: l'orizzonte, la natura, la pittura. Rivista di Estetica, n. 88, p. 1-22.
- ODINI, L. (2025). L'immagine come mediatore di conoscenza nel medioevo. Una pista di ricerca per la storia dell'educazione. Pedagogia più Didattica, vol. 11, n. 1, p. 85-98.
- SANTUCCI, A. (2025). Le pitture della Tomba N241/del Buon Pastore a Cirene: una revisione per via documentaria. In: Atti del Convegno Internazionale di Studi su Cirene, Roma: L'Erma di Bretschneider, ISBN: 9788410172340.
- FACHECHI, G.M. (2025). Nella stanza vuota. La perduta biblioteca di Urbino com'era, dov'era, Roma: Gangemi, ISBN 978884925470-9.

Nel corso del 2025 sono stati portati a termine i progetti seguenti.

**PROGETTO PRIN 2022 - FREE-DD “Valutazione longitudinale dei marcatori neurocognitivi multidominio “reading-FREE” per la diagnosi precoce della dislessia evolutiva**

Nell’ambito del progetto è stata ulteriormente sviluppata la batteria ReadFree, uno strumento informatizzato progettato secondo un approccio di gamification. La batteria, composta da cinque

compiti non verbali che permettono di ottenere indicatori comportamentali relativi alle funzioni esecutive, all’apprendimento statistico implicito, ad abilità di denominazione rapida automatica, abilità di allineamento ritmico e capacità di attenzione selettiva.

I compiti sfruttano prevalentemente materiale non linguistico al fine di minimizzare nella valutazione i possibili bias dovuti ad una differente esposizione e utilizzo della lingua maggioritaria (l’italiano) in Minority Language Children (MLC).

Il progetto prevede una valutazione longitudinale con i dati della batteria ReadFree raccolti in seconda e in terza primaria. In terza primaria i partecipanti sono anche stati sottoposti ad una serie di test standardizzati di lettura, dettato e delle principali funzioni cognitive.

I risultati dello studio permetteranno di avere una validazione clinica della batteria.

**Progetto PRIN 2022 - “Clinical markers of linguistic and literacy vulnerabilities in adulthood: it’s never too late!”**

Il progetto mira a valutare le difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione dei giovani adulti in condizione di vulnerabilità linguistica, dovuta a ridotto o atipico input linguistico (parlanti di lingue minoritarie/bilingui) o alla presenza di disturbi specifici dell'apprendimento, che frequentano l'università o gli ultimi anni delle scuole superiori. In secondo luogo, il progetto mira a valutare l'efficacia di un intervento pedagogico mirato al contesto scolastico, al fine di identificare pratiche pedagogiche

in grado di favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, prevenendo il rischio di abbandono scolastico e sostenendo il rendimento scolastico di questi studenti.

L'obiettivo generale è quello di identificare una serie di indicatori discriminanti di un deficit linguistico e di alfabetizzazione in età adulta, utilizzando dei compiti ecologici e funzionali per migliorare la comprensione di queste abilità al di là delle strategie compensative. A tal fine, sono state predisposte una serie di prove per la valutazione della comprensione e della produzione linguistica, della lettura, dell'ortografia e della composizione scritta in età adulta, che consentiranno lo studio delle abilità lessicali, fonologiche, semantiche e morfosintattiche in una popolazione per la quale non sono ancora disponibili test specifici in Italia. In questo modo, la nostra ricerca fornirà una valutazione completa dei profili di vulnerabilità nella popolazione di giovani adulti.

### **Progetto PRIN 2022- PNRR - “Space and Time in Oral Archives (STOA)”**

All'interno dell'Obiettivo “Patrimonio immateriale: geografie linguistiche” del Progetto di eccellenza, il progetto “Space and Time in Oral Archives (STOA)” si occupa della tutela, digitalizzazione, studio e valorizzazione dell'Archivio Balducci, che raccoglie testimonianze linguistiche e culturali di diverse aree italiane, tra cui le zone interne delle Marche settentrionali, oggi marginali e soggette a spopolamento. Oltre alla salvaguardia e all'indicizzazione secondo standard internazionali (CLARIN-ERIC), il progetto prevede azioni di restituzione alle comunità d'origine, come soundwalks geolocalizzati e percorsi di valorizzazione turistica e didattica. Sul piano scientifico, STOA elabora un protocollo per lo studio in tempo reale del cambiamento linguistico, collegando i dati storici d'archivio con nuove indagini sociolinguistiche e con la cartografazione sui territori in cui sono stati prodotti. Mettendo in dialogo la parola con la rappresentazione cartografica della sua variabilità, le voci raccolte confluiscono in un atlante linguistico multimodale, diacronico e digitale che integra spazio, tempo e oralità per generare nuova conoscenza sociolinguistica.

### **PRIN 2022- “Sounding Complex. Morphological structure and lexical information in speech production, perception and comprehension” (CompLeXSpeech)**

Il progetto indaga i processi con cui la struttura morfologica e le proprietà statistiche delle parole vengono codificate nella produzione vocale. Attraverso **esperimenti acustici, articolatori e percettivi che utilizzano il supporto infrastrutturale e strumentale del Laboratorio**, il progetto analizza le variazioni di pronuncia sistematicamente associate alla complessità morfologica delle parole, alla trasparenza morfosemantica e alla densità del vicinato fonologico. Lo scopo è contribuire a sviluppare un modello empirico della produzione linguistica che vada oltre la visione modulare rigida della grammatica, ancora tradizionale in ambito cognitivo, a favore di un modello flessibile in cui i significati trasmessi impattano direttamente sulle forme della produzione fonetica.

## **8. Attività didattiche di elevata qualificazione**

Nel 2025 il laboratorio di Imaging for Humanities e il Laboratorio di Psicolinguistica hanno costituito il contesto per la progettazione e l'offerta formativa di elevata qualificazione.

In particolare, il Laboratorio Imaging for Humanities ha costituito l'ambiente di apprendimento per le attività di laboratorio di Fotogrammetria e GIS del corso di laurea magistrale LM2 - Archeologia del Mediterraneo classico e per quelle del laboratorio di Disegno del corso di laurea magistrale a ciclo unico LM85bis - Scienze della Formazione Primaria. Inoltre, nel contesto del laboratorio è stato messo a punto specifico software ad uso didattico. Ha inoltre ospitato le attività di acquisizione del patrimonio diffuso di Palazzo Albani per il supporto alla elaborazione di tesi di laurea, nonché le attività per lo sviluppo di competenze trasversali, mediante il corso Open Badge "La fotografia nell'era delle Digital Humanities".

Il laboratorio di Psicolinguistica ha portato avanti la raccolta dei dati relativi al progetto "Mental Time Traveling - aspetti neurocognitivi, psicopatologici e sociali alla base della chronesthesia" a supporto del progetto di un dottorando. Lo studio ha previsto la raccolta di dati comportamentali, di mouse tracking in compiti di memoria autobiografica e di chronesthesia. È stato inoltre progettato e avviato un secondo studio che ha previsto la raccolta di dati eye-tracker durante compiti di memoria autobiografica e chronesthesia.

Il laboratorio ha inoltre ospitato 5 studenti della laurea magistrale in Psicologia Clinica del primo anno per le attività previste dal Tirocinio Pratico Valutativo interno per un totale di 6 CFU.

Nell'ambito della concessione di ricerche e scavi archeologici nei siti di Villa Adriana e Villa d'Este presso il comune di Tivoli, rilasciata al Dipartimento dal MiC, Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - DiT, Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, una selezione di studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Archeologia del Mediterraneo classico (LM-2), Lettere classiche e moderne (interclasse LM-14 e LM-15) e Storia dell'Arte (LM-89) ha preso parte alla campagna di scavi che si è svolta presso il sito di Villa Adriana (area del cd Anfiteatro) nel mese di settembre-ottobre 2025 sotto la supervisione un docente del Dipartimento, in qualità di Direttore di Scavo e Direttore scientifico. La campagna di scavi ha riportato alla luce un'articolata sequenza edilizia finora sconosciuta, contribuendo in modo sostanziale alla ridefinizione del quadro interpretativo del settore.

Queste attività hanno dato luogo anche alla progettazione di una Summer School dal titolo "Dallo scavo alla valorizzazione: percorsi di ricerca e didattica multidisciplinare a Villa Adriana che si svolgerà nel mese di settembre 2026 con rilascio di 4 crediti formativi. L'inserimento della Summer School all'interno dello scavo consente di confrontarsi con saperi specialistici multidisciplinari in una modalità di didattica esperienziale.

## 9. Eventi

Le attività di Ricerca e di Terza Missione connesse alle tematiche del progetto hanno permesso l'organizzazione degli eventi seguenti.



### **Convegno Internazionale “XXI Convegno Associazione Italiana Scienze della Voce (AISV) - La voce della grammatica. Nuove prospettive sull'interazione tra fonetica e morfologia, sintassi, lessico” (The sound of grammar - New perspectives on the interplay of phonetics with morphology, syntax and the lexicon)**

Aula Blu - Palazzo Battiferri, Urbino, 6-8 febbraio 2025

The thematic session of the conference aims to investigate the relationship between phonetics and other levels of linguistic analysis, considering the most recent theoretical and empirical findings on the patterns, functions, and limits of phonetic variation. The starting point is therefore the role of gradual phonetic detail in the transmission and in the processing of meaning, not only in relation to the pragmatic and contextual dimensions of communication but also, and especially, concerning grammar and language structures. For example, much of the phonetic variation once considered dependent on biomechanical constraints and outside the speaker's control has now been found to display systematic – as well as cross-linguistic – variation depending on prosodic, pragmatic, and semantic/lexical factors (e.g., Recasens, Farnetani, 1990; Savy, 1999; Solé, 2007; Gahl, 2008; Baker, Bradlow, 2009; Cho, 2015; Sóskuthy, Hay, 2017; Martinuzzi, Schertz, 2022). Additionally, it can be employed to mark paradigmatic contrasts more saliently (e.g., Baese-Berk, Goldrick 2007; Wedel, Nelson & Sharp, 2018); its forms of systematic variation also emerge from across-speaker comparisons (e.g., Chodroff, Wilson, 2017); it is perceived by the listener, and employed to locally resolve signal ambiguities (e.g., Warner, Brenner, Tucker & Ernestus, 2022).

<https://www.uniurb.it/novita-ed-eventi/6107>



**Convegno Internazionale “Ad inferos. Lessico e immagini dell’Aldilà tra Latinità classica, Medioevo e Umanesimo”**

Aula Magna - Palazzo Bonaventura, Urbino, 12 e 13 marzo 2025

La concezione e la rappresentazione dell’Aldilà è, nel mondo antico, quanto mai ricca di ricadute nella letteratura e nelle arti visive. Tale materia il convegno intende rivisitare, con studi intorno al rapporto tra parola e immagine guardando al percorso che lega la latinità propriamente intesa all’epoca medievale e pre-moderna, fino alla produzione letteraria dell’Umanesimo e del Rinascimento. In questo ampio, ma significativo arco temporale, è infatti possibile individuare legami essenziali, una koinè il cui fulcro è nella forza modellizzante dei modelli antichi, un patrimonio percepito comune, sia in termini lessicali sia in termini di immagini ‘interne’ ai testi, che incontra in modo significativo le culture del Cristianesimo. Si intende dunque mettere l’accento su questo aspetto di continuità, dando rilievo a testi e autori che, consapevoli dell’ineludibilità dei modelli classici (da Lucrezio a Virgilio a Ovidio), consentono di valutare le varie mediazioni che occorrono nel tempo nella rappresentazione di quanto si trova al di là dell’Acheronte, secondo una tradizione che si configura in ogni caso nel segno di dialettiche differenziate. Dall’altra parte, la trattazione del tema in epoca medievale e umanistica darà un’attenzione indiretta all’imprescindibile modello dantesco, privilegiando autori e testi che, entro la rilettura del mondo dell’Aldilà, costituiscano a vario titolo casi significativi e al contempo poco indagati di discontinuità o di eccentricità.

<https://www.uniurb.it/novita-ed-eventi/6142>

**Convegno Internazionale Ludi Plautini Sarsinates. VII. Il teatro di Plauto tra testo e immagine scenica**

**PRESENTAZIONE DEL CENTRO  
INTERUNIVERSITARIO  
INTERNAZIONALE  
DI STUDI PLAUTINI (CIISP)**

**MEMBRATURA**

**CONSIGLIO**  
 Giorgio Conquanti  
 Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino  
 Susanna Montesi  
 Università "Ca' Foscari"  
**Relatore Onore**  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy

**Relatore Onore**  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy

**Relatore Onore**  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy  
 J. J. Murphy

**24 OTTOBRE 2025  
ORE 15:00**

**INFO**  
 AL MUSEO  
 AL MUSEO  
 AL MUSEO



Aula Magna - Palazzo Bonaventura, Urbino, 24 ottobre 2025  
 Teatro Silvio Pellico, Sarsina, 25 ottobre 2025

Presentazione del neonato Centro Interuniversitario Internazionale di Studi Plautini, in acronimo CIISP, tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli Studi di Verona, l'Università degli Studi del Molise, l'Universidad Autónoma de Madrid e la Philipps-Universität Marburg. Il tema di questa edizione, Il teatro di Plauto fra testo e immagine scenica, si pone come obiettivo focalizzare le commedie plautine in rapporto alla loro visualizzazione fisica (messe in scena, maschere, miniature, reperti archeologici etc.) o potenziale e implicita (didascalie interne, gestualità implicite, prossemica, immagini e immaginari evocati dal testo etc), in linea con il progetto del Dipartimento di Eccellenza del DISTUM. Si ritiene che una riflessione scientificamente fondata sui problemi della messa in scena del teatro di Plauto sia quanto mai necessaria e che debba essere legata a uno scambio costruttivo con i vari studiosi internazionali che, con differenze di impostazioni e di approcci, hanno indagato un autore di questa statura. Le giornate di studio vogliono inoltre favorire un più consapevole e concreto avvicinamento al teatro di Plauto da parte della comunità scientifica: sono infatti previste lezioni performative da parte di almeno due professionisti teatrali, che si coniugano con la ricerca di base e ne guidano i risultati verso efficaci forme di impatto sociale.

<https://www.uniurb.it/novita-ed-eventi/6327>

**Scuola Estiva di Vinci**  
Immagine e parola. Arte e scienza  
nel Libro di pittura di Leonardo da Vinci  
Biblioteca Leonardiana, 1-5 settembre 2025

**PROGRAMMA:**

- 1 settembre 2025**  
Ariana Scavini (Università Friburgo, Svizzera) e "Trattato di la pittura" di Leonardo e l'epistolario di Leonardo
- 2 settembre 2025**  
Juliana Barrow (Institute of Design, University of London) Leonardo's Art and Science in the "Book of Painting" and the "Vitruvian Man"
- 3 settembre 2025**  
Marco Biliotti (Università di Ferrara) Leonardo e la Chimica: l'Alchimia e la pittura
- 4 settembre 2025**  
Renata Gensini (Università di Roma) L'arte e la scienza nel "Libro di pittura"
- 5 settembre 2025**  
Francesca Feroni (Università di Firenze) Leonardo e il "Libro di pittura": un'indagine sulla scrittura e la pittura
- 6 settembre 2025**  
Vito di Biagioli (Università di Vinci) Leonardo e il "Libro di pittura": un'indagine sulla scrittura e la pittura
- 7 settembre 2025**  
Frank Rühmann (Università di Berlino) Leonardo e il "Libro di pittura": un'indagine sulla scrittura e la pittura
- 8 settembre 2025**  
Pablo Ponce (Università di Valencia) Leonardo e il "Libro di pittura": un'indagine sulla scrittura e la pittura
- 9 settembre 2025**  
Teresa di Biagioli (Università di Vinci) Leonardo e il "Libro di pittura": un'indagine sulla scrittura e la pittura

**Indirizzo:**  
Biblioteca Leonardiana  
Via La Roca, 4 - Vinci (FI)

**Contatti:**  
Tel. 0574 500000  
info@bibliotecaleonardiana.it

**Cooperativa CSD**

## Scuola estiva su: Immagine e parola. Arte e scienza nel “Libro di pittura” di Leonardo da Vinci

Biblioteca Leonardiana, Vinci, 1-5 settembre 2025

L’obiettivo della Scuola estiva 2025 consiste nell’individuare nel Libro di pittura due linee di riflessione:

- il rapporto tra la dimensione testuale e quella visiva, legata ad arte, tecnologia e scienza;
- il nesso tra queste discipline nella concezione della “scienza della pittura”.

La Scuola prevederà un approccio fortemente seminariale, che impegnerà gli allievi/le allieve in un lavoro di costante interazione con le lezioni proposte. Verrà utilizzato un approccio di tipo sperimentale, che punterà a collegare lo studio delle immagini in quanto oggetto dell’interesse artistico con quello della loro ricostruzione e uso come parti di un metodo scientifico e tecnico di studio della natura.

La scuola prevederà una serie di lezioni/seminari preparatori e un’esperienza conclusiva di traduzione collettiva (per gruppi), nelle lingue dei vari allievi, di un corpus di testi scelti dal Libro o da altri manoscritti vinciani.



**CONVEGNO**  
**«LA TELA NOVELLA».**  
**PETRARCA NELL'ERA DEL DIGITALE.**  
**UNA GIORNATA DI STUDI**

**ORE 9:30**  
Salvo Del Magglio e Roberto Giorgio Calabrese  
Istituto Italiano di Studi Petrarca e Studi Humanistici  
Poli (Lazio) - Mottola  
Istituto di Filologia e Letteratura Italiana dell'Università degli Studi di Bari - Bari  
di Felice F.lli - 2024-2025

**ORE 10:00**  
Michele Scattolon, Università di Bari - Bari  
Michele Scattolon, Università di Bari - Bari  
di Felice F.lli - 2024-2025

**ORE 10:30**  
Luca F.lli, Università di Bari - Bari  
di Felice F.lli - 2024-2025

**ORE 11:00**  
Michele Scattolon, Università di Bari - Bari  
di Felice F.lli - 2024-2025

**ORE 11:30**  
Michele Scattolon, Università di Bari - Bari  
di Felice F.lli - 2024-2025

**26 NOVEMBRE 2025**  
**ORE 9:30**  
**AUDITORIUM SAN GIROLAMO**  
**VIA SAN GIROLAMO, 5**  
**URBINO**

**INFORMATICA DI ACCESSO**  
POL PETRARCA ONLINE

**INFORMATICA ORGANIZZATIVA**  
POL PETRARCA ONLINE

**PETRARCA ONLINE**

**Segui su**  
Facebook  
Twitter  
Instagram  
YouTube

**Giornata di Studi "La tela novella". Petrarca nell'era del digitale.**

Auditorium San Girolamo, Urbino, 20 Novembre 2025

La giornata di studi dal titolo "La tela novella". Petrarca nell'era del digitale intende presentare alcune delle più recenti ricerche filologico-letterarie in corso nel campo degli studi su Francesco Petrarca relativamente ai due versanti della sua produzione, latina e volgare. Uno spazio particolare sarà dedicato alla declinazione degli studi petrarcheschi in senso digitale, in quanto sarà presentato il nuovissimo portale POL Petrarca On Line (messo in rete il 6 aprile 2025), frutto di anni di ricerca a tutto campo sulle fonti manoscritte delle opere, l'accertamento storico-biografico, la critica testuale e l'iconografia, e concepito con le più avanzate tecnologie nel campo delle digital humanities. Si tratta della prima piattaforma esclusivamente e interamente dedicata alla figura, all'opera e alla fortuna del padre dell'Umanesimo europeo, Francesco Petrarca, ed è frutto della collaborazione fra filologi, storici della letteratura, dell'arte, del libro e della musica, paleografi. Finanziato con progetti PRIN 2017 e 2022 e dal PON R&I 2014-2020, è stato sviluppato sotto l'egida della Commissione per l'Edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca.

<https://www.uniurb.it/novita-ed-eventi/6347>

**10. Accordi di collaborazione con Università e Centri di Ricerca**

Nel 2025 il Dipartimento ha stipulato due ulteriori accordi che si aggiungono a quelli stipulati nel 2024.

- Accordo di collaborazione per attività di ricerca, didattica e culturale nell'ambito dei

settori della biblioteconomia e bibliografia in tutte le sue declinazioni tra l'Università di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Studi Umanistici e l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. La finalità dell'accordo è quella di utilizzare risorse e competenze esistenti presso le Parti, per promuovere iniziative didattiche e di ricerca nei settori della biblioteconomia e bibliografia in tutte le sue declinazioni e, in particolare, nell'ambito della catalogazione, digitalizzazione e fruizione del patrimonio bibliografico e documentario, sia antico che moderno, facendo uso di tecnologie digitali applicate alle discipline umanistiche.

- Accordo operativo di ricerca tra Il Parco Archeologico di Ostia Antica e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Studi Umanistici. Lo scopo dell'accordo è di avviare il progetto finalizzato alla produzione, attraverso collaborazioni nel campo del rilievo digitale e dell'analisi stratigrafica, di strumenti, testi e supporti grafici utili alla miglior conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione dell'Area Archeologica. Al momento in cui si scrive l'accordo è in corso di stipula.

#### **11. Visiting Professor/Researcher (incoming e outgoing)**

I Visiting Professor/Researcher che hanno svolto attività inerenti al Progetto sono i seguenti.

*Visiting in:* Prof. John Daniel Murphy (University of Texas at San Antonio-US), sett. 24-sett.25, SSD CEAR-06/A, Collaborazione al progetto *Back: la biblioteca di Federico da Montefeltro, dov'era, com'era* coordinato dalla prof.ssa Fachechi (rilievi e costruzione modello 3D)

Il progetto ha come obiettivo lo studio e l'ideale restituzione della biblioteca di Federico di Montefeltro alla città di Urbino, attraverso l'utilizzo di sofisticate tecnologie digitali. L'obiettivo è realizzare una ricomposizione virtuale della biblioteca a Urbino, grazie alla quale sarà possibile, in seguito alla modellazione 3D della sala dove era collocata nel Rinascimento, oggi vuota, come base per un'installazione in situ e un'interfaccia nel web, e il collegamento con piattaforme e risorse online già esistenti, visualizzare e consultare l'intera collezione di manoscritti decorati e illustrati, dov'era, com'era, e conoscerne la storia, le caratteristiche paleografiche e codicologiche, il contenuto testuale, l'importanza che hanno nella storia dell'arte e della cultura in generale. Il presente progetto, che prevede la pubblicazione di un volume con i risultati della ricerca entro il 2025, è stato approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che ha concesso un contributo, ed è stato oggetto di un intervento della stessa supervisor alla *113th Annual College Art Association Conference* che si è tenuta a New York il 12-15 febbraio 2025.

*Visiting out:* Prof.ssa Fachechi, Barcellona (Universitat Autònoma de Barcelona e Museu Nacional d'Art de Catalunya), luglio 2025, titolo del progetto *Data & display: making the invisible visible. The collection of Romanesque Art in the Museu Nacional d'Art de Catalunya between scientific research and museum communication*

Il progetto di ricerca vuole, da un lato, essere una riflessione sul rapporto, dal carattere non sempre dialogico, tra ricerca scientifica e comunicazione museale, dall'altro, progettare nuove soluzioni museologiche e museografiche per una più efficace esposizione e storytelling dei pezzi conservati al MNAC, al fine di colmare le sottrazioni di significato che questi hanno subito con la decontestualizzazione. Particolare attenzione viene data al tema della ricostruzione (per mezzo di parole e immagini) della *facies* originaria, perduta o profondamente alterata nel tempo, di un complesso monumentale o di un'opera. Si tratta, in altri termini, di lavorare per "rendere visibile l'invisibile", in modo tale da offrire una visione più corretta e completa del pezzo decontestualizzato.

*Visiting out:* Chiara Celata, *Outgoing Visiting Researcher* (D.R. n. 87 del 02/03/2023) presso School of Languages and Cultures, Purdue University, West Lafayette (IN, USA) dal 13.05.2023 al 12.06.2023.

Le attività di ricerca sono state condotte in collaborazione con Olga Dmitrieva, Associate Professor of Linguistics alla Purdue University e direttrice del Phonetics and Phonology Lab (<https://web.ics.purdue.edu/~odmitrie/>). Il progetto di ricerca, intitolato "Speech production and perception in monolingual and multilingual contexts", era finalizzato allo studio sperimentale (acustico) degli effetti dello status lessicale e dell'ampiezza del vicinato fonologico nella produzione vocale di contrasti fonemici in italiano e inglese.